

Anmil, 11 ottobre 70ma giornata vittime incidenti lavoro

ROMA

(ANSA) - ROMA, 08 OTT - Si terrà l'11 ottobre la settantesima Giornata nazionale per le vittime degli incidenti sul lavoro. L'evento è stato presentato oggi dal presidente dell'Anmil, Zoello Forni con la ministra del Lavoro, Nunzia Catalfo e il presidente dell'Inail Franco Bettoni.

Con le manifestazioni che si svolgeranno in tutta Italia - spiega l'Anmil - "vogliamo sottolineare quanto sia importante mettere la sicurezza sul lavoro al primo posto, la cui mancanza è causa di infortuni e malattie professionali sempre evitabili e prevedibili".

"Per questa 70/a Giornata vogliamo rimarcare - afferma il presidente Anmil - che la salute e la sicurezza sul lavoro sono una priorità per il futuro del nostro Paese e per le nuove generazioni in un momento storico in cui l'incertezza e la preoccupazione per il futuro sono diventate una costante soprattutto a fronte dell'epidemia legata al Coronavirus che ha rafforzato la crisi economica già in essere e che ha avuto riflessi negativi a livello sociale e, di conseguenza, sull'andamento del fenomeno infortunistico. La Giornata per le vittime del lavoro - sottolinea - rappresenta un'importante occasione per riflettere e programmare le azioni più efficaci da intraprendere per contrastare gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali. Noi come Anmil siamo pronti a fare la nostra parte e dare il massimo supporto per promuovere la cultura della prevenzione, ma questa lotta agli incidenti si vince solo operando tutti con un medesimo obiettivo: il rispetto della salute e della vita dei lavoratori". (ANSA).

Lavoro: Catalfo, entro due mesi riforma ammortizzatori

Un sistema assicurativo universale e differenziato

ROMA

(ANSA) - ROMA, 08 OTT - Il Governo punta a mettere a punto la riforma degli ammortizzatori sociali con l'obiettivo di un sistema "assicurativo universale ma differenziato a seconda della dimensione aziendale" nei prossimi due mesi. Lo ha detto la ministra del Lavoro, Nunzia Catalfo in una intervista a Radio anch'io. La ministra ha parlato di un sistema assicurativo (quindi dovrebbe essere con un contributo a carico di aziende e lavoratori) legato fortemente a politiche attive che consentano al lavoratore la riqualificazione sia nel caso delle aziende che proseguono la loro attività sia in quello dell'azienda che non hanno prospettive di riapertura.

La prima tappa - ha detto - è garantire "un sistema assicurativo universale e differenziato, che copra tutti e sia differenziato a seconda delle dimensioni dell'azienda.

L'intenzione è di creare un unico strumento per accompagnare lavoratori di aziende che non hanno prospettive di riprendere l'attività". Tutto questo - ha aggiunto - è fortemente legato alle politiche attive con la riqualificazione del lavoratore che rimane in azienda o per chi si trova in transizione e rischia di perdere il posto di lavoro. L'obiettivo è quello di ridurre quanto più possibile il periodo di fermo del lavoratore". E' un provvedimento collegato alla Nadeff, , "non sono tempi lunghi", ha concluso, aggiungendo "entro un paio di mesi". (ANSA).

Lavoro: Furlan, sollecitiamo riforma ammortizzatori sociali

FIRENZE

(ANSA) - FIRENZE, 08 OTT - "E' da tempo che noi sollecitiamo la ministra Catalfo e tutto il governo di mettere mano agli ammortizzatori sociali attraverso una riforma che esca dal fatto di aver dovuto rincorrere con tanti provvedimenti in questi mesi la situazione per cui tanti lavoratori sarebbero rimasti senza ammortizzatori sociali. C'è bisogno di dare una tutela certa a tutti i

lavoratori, a tutte le lavoratrici, ma anche di collegarla alle politiche attive del lavoro, grande assente da troppo tempo in questo Paese. Le politiche attive del lavoro devono essere fortemente intrecciate e collegate con ammortizzatori sociali per dare davvero un futuro al lavoro". Lo afferma la segretaria generale della Cisl, Annamaria Furlan, oggi a Firenze, a margine del Consiglio generale della Cisl Toscana, rispondendo a chi le chiedeva cosa pensasse della riforma degli ammortizzatori sociali annunciata dalla ministra del lavoro Nunzia Catalfo. "Sugli ammortizzatori sociali - ha aggiunto Furlan - ci sono ancora ritardi. Non c'è dubbio che abbiamo vissuto un periodo drammatico e assolutamente straordinario, ma dobbiamo ripartire dal lavoro. Dobbiamo recuperare i ritardi, non c'è dubbio, perché è la condizione di vita di tante persone nel nostro Paese, ma dobbiamo innanzitutto concentrarci sul lavoro, e cioè come rilanciamo l'economia e ricreiamo davvero i posti di lavoro".

(ANSA).